



Ministero dell'Istruzione, Dell'Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO II SELVAZZANO DENTRO

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Via Cesarotti 1/a SELVAZZANO DENTRO (PD)

Tel. 049/638633- Fax 049/638716 - e-mail: pdic89800Q@istruzione.it

C.F. 92249620284

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 3 giugno 2020 alle ore 10:30 presso l'ufficio di presidenza di via Cesarotti 1/A, vista l'ipotesi di accordo, sottoscritta in data 30/11/2019, acquisito il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'Istituzione scolastica con Prot. n. 1758 del 27/05/2020 si incontrano nei locali della presidenza della scuola

lo parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico prof.ssa Tiziana Petruzzo,

lo parte sindacale rappresentata dal prof. Matteo Doria (RSU), Sig. Ignazio Urso (RSU),).

per sottoscrivere il presente Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Selvazzano II di Selvazzano Dentro (PD) riguardante:

1. applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge 83/2000;

2. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro,

3. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi

accessori, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari,

4. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica,

5. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF,

6. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori,

7. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio,

purché debitamente autorizzate dal Dirigente,

8. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di

valutazione e alle aree di personale interno alla scuola.

La contrattazione integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della salvaguardia di cui art. 48 c.3 D.Lgs.vo 165/2001.

Il contratto integrativo d'Istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri, nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità sarà inviato, entro i 5 giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme con la Relazione Tecnico-finanziaria e la Relazione Illustrativa. Il contratto verrà anche pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Melchiorre Cesarotti" di Selvazzano Dentro.

2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locale idoneo, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La durata massima in orario di servizio è fissata in due ore. Nell'arco dell'anno scolastico la durata massima è di 10 ore, comprensive del tempo impiegato per gli spostamenti.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'ufficio di segreteria, per cui n. 6 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. Considerate le adesioni del personale scolastico all'assemblea, per garantire i servizi minimi indicati, è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri, senza fare ricorso al lavoro straordinario.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico 2019-2020 il monte ore risulta di 50 h e 17 minuti, 8 secondi.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni entro l'orario di servizio del giorno lavorativo successivo, per il personale docente entro le ore 9,00 del giorno lavorativo successivo.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente *o a seguito di variazione del P.A.* da calcolarsi al lordo stato.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

| | |
|------------------------------------|--------------------|
| | a.s.2019/2020 |
| Fondo per l'Istituzione scolastica | € 39.011,85 |

| | |
|---------------------------------------|--------------------|
| Funzioni strumentali al POF | € 4.158,67 |
| Ore eccedenti sostituzioni | € 2.481,89 |
| Pratica sportiva | € 1.037,65 |
| Aree a rischio | € 1.625,73 |
| Incarichi specifici del personale ATA | € 2.790,50 |
| Valorizzazione dei docenti | € 13.065,86 |

- a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€ 39.011,85;**
- b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€ 1.037,65;**
- c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 4.158,67;**
- d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.790,50;**
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 1.625,73;**
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 2.481,89;**
- g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011. **€ 13.065,86;**

Economie a.s. precedente:

| Economie | a.s.2018/2019 |
|---------------------------------------|-----------------|
| Fondo per l'Istituzione scolastica | € 0 |
| Funzioni strumentali al POF | € 0 |
| Ore eccedenti sostituzioni | € 0 |
| Pratica sportiva | € 365,28 |
| Aree a rischio | € 829,86 |
| Incarichi specifici del personale ATA | € 0 |
| Valorizzazione dei docenti | € 778,05 |

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA, dopo aver detratto l'indennità di direzione, pari a **€ 4.290,00**. Il fondo al netto dell'indennità di direzione ammonta a **€ 34.721,85**. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€ 26.041,39** (75%) e per le attività del personale ATA **€ 8.680,46** (25%).

| | Percentuale | Importo FIS L.D. |
|---------|-------------|--------------------|
| Docenti | 75% | € 26.041,39 |
| Ata | 25% | € 8.680,46 |
| Totale | 100% | € 34.721,85 |

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le parti concordano nel destinare le economie della valorizzazione dei docenti al FIS per i docenti, nel destinare le economie delle aree a rischio alle funzioni strumentali e le economie per la pratica sportiva alla stessa.

| | | |
|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| Economie valorizzazione docenti | Quota FIS docenti | Quota FIS Totale docenti |
| € 778,05 | € 26.041,39 | € 26.819,44 |
| Economie aree a rischio | Quota Funzioni strumentali | Tot. Funzioni strumentali |
| € 829,86 | € 4.158,67 | € 4.988,53 |
| Economie pratica sportiva | Quota pratica sportiva 2019-20 | Tot. Pratica sportiva |
| € 365,28 | € 1.037,65 | € 1.402,93 |

5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.);
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.);
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.);
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019-2020 corrispondono a **€ 13.065,86** *soltanto se la consistenza delle risorse è nota*
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a **80** euro, quello più alto non potrà essere superiore a **1.000,00** euro;

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) Comprovata professionalità specifica
 - b) Disponibilità degli interessati
 - c) Continuità di servizio
3. Sono individuati i seguenti incarichi specifici, che comportano assunzione di responsabilità:

Per gli assistenti amministrativi

- a) Coordinamento area gestione amministrativo-contabile
- b) Gestione registro elettronico
- c) Gestione informatizzata dei contratti, graduatorie, stato giuridico

Per i collaboratori scolastici

- a) Assistenza agli alunni con disabilità
- b) Piccola manutenzione

Art. 28 - Quantificazione delle risorse Sezione I - Personale Docente

a) Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono individuate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il POF che, contestualmente, ne definisce il numero, i destinatari e il piano di lavoro. Le parti concordano che i compensi definiti dalla presente contrattazione debbano essere basati sull'entità di lavoro, le responsabilità e i compiti che ciascuna funzione richiede.

| | FUNZIONI STRUMENTALI | N. | % | IMPORTO L. D. | IMPORTO TOTALE L. D. |
|--------|-----------------------------|-----------|----------|----------------------|-----------------------------|
| 1. | Gestione PTOF | 1 | 15% | 748,27 | 748,27 |
| 2. | Inclusione | 2 | 15% | 748,27 | 1.496,54 |
| | | | 15% | 748,27 | |
| 3. | Intercultura | 2 | 10% | 498,85 | 997,70 |
| | | | 10% | 498,85 | |
| 4. | Orientamento | 2 | 10% | 498,85 | 997,70 |
| | | | 10% | 498,85 | |
| 5. | Gestione sito web | 1 | 15% | 748,27 | 748,27 |
| TOTALE | | | 100 | € 4.988,48 | € 4.988,48 |

b) Finanziamento aree a rischio educativo con forte processo immigratorio contro la dispersione scolastica. (ART. 9).

Le parti concordano che il finanziamento, pari a € **1.625,73** sia utilizzato per attività di insegnamento per recupero e potenziamento degli alunni in situazione di disagio e/o alunni stranieri.

c) Finanziamento per l'avviamento alla Pratica sportiva

Le parti concordano che il finanziamento di € **1.037,65** pari all'intero importo spettante sarà utilizzato per retribuire i docenti di educazione fisica per ore di preparazione alla pratica sportiva a consuntivo dell'attività svolta.

d) Attività di supporto al Dirigente scolastico e al modello organizzativo:

I compensi sono forfettari

| Attività | Unità primaria | Unità secondaria | Totali | Ore (forfettarie) | Importo unitario L. D. | Totale importo L. D. |
|--|----------------|------------------|--------|-------------------|------------------------|----------------------|
| Collaboratori del dirigente | 1 | 1 | 2 | 70 | 1.225,00 | 2.450,00 |
| Docente supporto organizzativo (coordinamento sicurezza) | 1 | | 1 | 26 | 455,00 | 455,00 |
| Responsabili di plesso | 3 | 2 | 5 | 64 | 1.120,00 | 5.600,00 |
| Coordinatore indirizzo musicale | | 1 | 1 | 14 | 245,00 | 245,00 |
| Coordinatori di classe | | 16 | 16 | 14 | 245,00 | 3.920,00 |
| Coordinatori di dipartimento | | 8 | 8 | 3 | 52,50 | 420,00 |
| Referenti classi parallele | 8 | | 8 | 3 | 52,50 | 420,00 |
| Responsabili lab.informatica | 3 | 2 | 5 | 12 | 210,00 | 1.050,00 |
| Responsabili biblioteca | 3 | 2 | 5 | 12 | 210,00 | 1.050,00 |
| Referenti sicurezza | 3 | 2 | 5 | 28 | 490,00 | 2.450,00 |
| Responsabili posta elettronica | 3 | 2 | 5 | 7 | 122,50 | 612,50 |
| Programmazione orario | 3 | 2 | 5 | 16 | 280,00 | 1.400,00 |
| e) attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: | | | | | | |
| Commissione PTOF | 5 | 3 | 8 | 10 | 175,00 | 1.400,00 |
| Commissione RAV | 4 | 3 | 7 | 10 | 175,00 | 1.225,00 |
| Commissione continuità | 4 | 2 | 6 | 10 | 175,00 | 1.050,00 |
| Commissione Intercultura | 5 | 1 | 6 | 6 | 105,00 | 630,00 |
| Commissione orientamento | | 4 | 4 | 6 | 105,00 | 420,00 |
| Responsabili mensa | 3 | | 3 | 5 | 87,50 | 262,50 |
| Coord. sperimentazione curricolo verticale | 2 | | 2 | 6 | 105,00 | 210,00 |
| Segretari consigli di interclasse | 3 | | 3 | 3 | 52,50 | 157,50 |
| Segretari consigli di classe | | 16 | 16 | 3 | 52,50 | 840,00 |
| Incontri con equipe per la disabilità o lo svantaggio | 7 | 20 | 27 | 27 | 17,50 | 472,50 |
| GLI | | 2 | 2 | 4 | 35,00 | 70,00 |
| Totale | | | | | | 26.810,00 |
| Restante | | | | | | 9,44 |

f) Esecuzione indicazioni progettuali del Collegio dei docenti.

L'impegno didattico orario di insegnamento e di attività funzionali all'insegnamento sarà retribuito nella misura indicata nella tabella 5 allegata al CCNL del 29 novembre 2007. Per le varie attività è previsto l'impiego massimo complessivo di € **4.182,24**.

| PROGETTI | IMPORTO MASSIMO L. D. | IMPORTO L. S. |
|--------------------------|-----------------------|-----------------|
| Attività progettuali POF | 4.182,24 | 5.549,83 |
| Compenso ASPP | 345,00 | 457,82 |
| TOTALE | | 6.007,65 |

Il finanziamento relativo ai Progetti della Scuola Primaria e Secondaria di € **5.549,83** è a carico del progetto A3 08 del Programma annuale 2020. Sono ulteriormente previste € **210,00** per l'impegno dei collaboratori scolastici.

Sezione II – Personale ATA

In rapporto alle esigenze previste dal P.T.O.F. e ai progetti e attività connessi, nel mese di settembre il DSGA, predispone un'ipotesi di piano delle attività, anche sulla base delle proposte formulate dall'assemblea del personale ATA, opportunamente convocata.

Nel piano, oltre alle funzioni e incarichi, si individueranno i responsabili, sulla base delle disponibilità emerse e delle esigenze funzionali.

Il fondo d'istituto a disposizione del personale ATA è pari complessivamente ad € **8.680,46** ed è ripartito in € **3.270,90** destinato al personale amministrativo, € **5.409,56** per i collaboratori scolastici.

Il Fondo viene ripartito in rapporto al n. di unità, alle ore di lavoro di ognuno e alla durata del servizio.

La misura dei compensi per le diverse attività è determinata nel modo seguente, con riferimento al pagamento orario previsto dalle vigenti norme contrattuali.

per gli assistenti amministrativi:

segreteria disponibilità € 3.270,90

| | n. dipendenti | Spesa prevista lordo dipendente |
|--|---------------|---------------------------------|
| Orario straordinario : solo a recupero | | |
| Collaborazione con DSGA per amm.ne generale, PON, gestione progetti | 1,00 | 620,90 |
| Flessibilità apertura pomeridiana uffici- Accoglienza e gestione del pubblico | 3,00 | 450,00 |
| intensificazione prestazioni attività lavorativa per sopperire ad assenze di colleghi. | 4,00 | 800,00 |
| per statistiche e monitoraggi | 2,00 | 300,00 |
| Riordino e gestione fascicoli personali | 2,00 | 300,00 |
| Gestione supplenze brevi-Nuove procedure Docenti ed ATA, Contratti SIDI/MEF/Graduatorie ecc. | 2,00 | 450,00 |
| Coordinam. Registro elettronico | 1,00 | 250,00 |
| | totale | 3.270,90 |

per i collaboratori scolastici:

Collaboratori scolastici disponibilità € 5.409,56

| | n. Dipendenti | Spesa prevista |
|--|---------------|-----------------|
| Orario straordinario : solo a recupero | | |
| Flessibilità organizzativa nell' orario di servizio (cambio turno e/o scuola per sostituzioni colleghi) in rapporto al n. di unità, alle ore di lavoro di ognuno ed alla durata del servizio | 15 | 3.506,76 |
| Referente fotocopie e sussidi (Pascoli, Cesarotti, L. da Vinci, Giuliani) | 4 | 300,00 |
| Maggior impegno per attività legate ai progetti per sede centrale | 3 | 700,00 |
| Disponibilità alla Collaborazione per attuazione dei Progetti | 6 | 902,80 |
| | totale | 5.409,56 |

INCARICHI SPECIFICI PER IL PERSONALE ATA (art. 47. c. 1b)

Sulla base delle risorse complessivamente previste, del PTOF e della proposta di piano delle attività predisposta dal DSGA, l'assemblea del personale ATA propone le modalità di utilizzazione delle quote assegnate all'istituto per incarichi specifici

Gli incarichi saranno assegnati dalla D.S. sulla base dei seguenti criteri:

- possesso di competenze/esperienze documentabili funzionali allo svolgimento del compito;
- indicazioni di proposta da parte del D.S.G.A.;
- rotazione degli incarichi nel plesso;
- disponibilità personale a ricoprire l'incarico.

Con riferimento a quanto stabilito nell'articolo 47, comma 1b, del C.C.N.L. 2006/09 e a quanto previsto nel PTOF, vengono individuati i seguenti incarichi specifici di particolare complessità, che comportano assunzione di ulteriori responsabilità, intensificazione delle prestazioni o impegni orari aggiuntivi.

Per gli assistenti amministrativi sono previsti complessivamente € **920,00** da ripartire proporzionalmente agli incarichi affidati:

| Incarico | unità | Importo |
|--|-------|---------------|
| a) Coordinamento area gestione amministrativo-contabile, eventuale sostituzione dsga | 1 | 420,00 |
| b) Istruttoria visite guidate e coordinamento Ufficio didattica | 1 | 300,00 |
| c) Gestione documentazione sicurezza | 1 | 200,00 |
| TOTALE | | 920,00 |

Per i collaboratori scolastici sono previsti complessivamente € **1.870,50** da ripartire proporzionalmente agli incarichi affidati:

I collaboratori effettivamente "destinatari" della progressione orizzontale ex art. 7 CCNL 07/12/05, ora art. 50 CCNL 29/11/07, secondo quanto stabilito dall'accordo MIUR OO.SS. 10/5/06 - Seq. Contr. ATA 25/07/08, Accordo Nazionale 20/10/08 e da CCNI 12/03/09, Area A, non beneficiano del compenso relativo all'ex art. 7 - ex funzioni aggiuntive (n. 1 dipendente)

| Area | Profilo | Unità | Incarico | importo |
|----------|-------------------------|----------|--|-------------------------------|
| A | Coll. scolastici | 1 | Antincendio - Primo Soccorso Eventuale assistenza e sostegno all'Handicap (dove necessario), Supporto tecnico logistico al POF, custodia cura ed uso dei sussidi didattici, ecc. | Posizione economica ex art. 7 |

| | | | |
|---|--|----|-----------------|
| Assistenza alunni in difficoltà | | 13 | 1.370,50 |
| Piccole manutenzioni straordinarie alle apparecchiature, custodia ed utilizzo sussidi didattici | | 3 | 500,00 |
| TOTALE | | | 1.870,50 |

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Si può anche ipotizzare un recupero circoscritto al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento, ma è più complicato individuare i confini dell'intervento. Da valutare caso per caso.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. I compensi percepiti per funzioni ed incarichi che hanno durata annuale vengono liquidati in rapporto ai giorni di servizio calcolati nel periodo settembre-agosto, nel caso il personale interessato superi 15 giorni di assenza continuativa o 30 giorni, se non continuativi, nell'anno scolastico. Sono esclusi dal conteggio le assenze previste dalla C.M. N. 7/08 (in applicazione dell'art. 78 della legge 112/08): le assenze per maternità, lutto, citazione a testimoniare e funzioni di giudice popolare, i permessi per la Legge 104/92 solo per le persone portatrici di handicap, art. 4 comma 1 Legge 53/200.

Selvazzano Dentro, 03/06/2020

La Delegazione sindacale

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Tiziana Petruzzo






